



PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLE RESISTENZE A TRENTO

Il festival si svolgerà il 7 novembre dalle 11 alle 22
presso il Palazzo della Regione, in Piazza Dante

La Piattaforma delle Resistenze Contemporanee è un grande progetto culturale che ha come obiettivo l'attivazione di una serie di percorsi e iniziative volte a sensibilizzare la collettività sui temi della memoria e della cittadinanza attiva. Rappresenta un luogo privilegiato per riflettere e confrontarsi sul significato di "resistenza", quella del passato ma soprattutto quella del presente, allo scopo di riuscire a capire che cosa significa oggi resistere e dunque quali sono le forme di resistenza contemporanea. È un percorso che ha una durata di un anno e termina in un festival. Quest'anno per la prima volta al festival bolzanino si affiancherà anche un festival a Trento.

"Il tema della quinta edizione dell'intero progetto 2015, che comprende anche il primo festival trentino, è dedicato interamente a storie e idee che raccontano con fiducia un presente che incoraggi la voglia di farcela. Lo scopo di questo festival sarà quello di interrogarsi con i giovani e con l'intera cittadinanza, a livello locale e non, su quali possano essere le strade da intraprendere per affrontare il presente attraverso una nuova prospettiva, fatta di parole come "coraggio", "memoria", "fiducia"... Immaginare, creare e riprendere quindi tutte quelle iniziative che vanno controcorrente, che si propongono di raccontare vie innovative per affrontare l'oggi e il domani, senza arrendersi alla crisi ma scommettendo sui propri sogni per vivere un'esistenza consapevole della positività che ci circonda."

Sara Ferrari, assessora alle Politiche giovanili Provincia Autonoma di Trento e Christian Tommasini, assessore alla Cultura italiana Provincia autonoma di Bolzano

Nella sala di rappresentanza della regione in Piazza Dante, a partire dalle ore 11 sarà inaugurata la **prima edizione del Festival delle resistenze a Trento**, alla presentazione interverrà l'assessora alle Politiche giovanili Sara Ferrari e l'assessore alla Cultura della provincia di Bolzano Christian Tommasini e il coordinatore della Piattaforma Andrea Brandalise. Sarà l'occasione per annunciare l'esito della selezione, una maratona di appuntamenti, spettacoli, incontri, talk, mostre e molto altro.

La prima edizione trentina del Festival delle resistenze 2015 si svolgerà in unico giorno il **7 novembre dalle ore 11 alle ore 21**, con un programma scandito da eventi, incontri, presentazioni di libri, progetti e talk aperti alla cittadinanza, per ragionare sulle tematiche come la memoria, la fiducia, le buone pratiche che generano scintille e che ci portano ad andare controcorrente affrontando con coraggio il futuro. Durante il giorno oltre agli ospiti locali e alle associazioni e singoli individui che hanno vinto il bando 2015, si susseguiranno ospiti del calibro di **Gianni Mura, Tommaso Montanari, Gene Gnocchi e Carmine Abate**.

L'appuntamento del 7 di novembre sarà solo un assaggio di quello che saranno i **due festival 2016** rispettivamente a Bolzano dal 23 al 25 aprile e a Trento dal 23 al 25 settembre.

Tutto il programma in breve

Ore 11.00 inaugurazione

Ore 12.00 presentazione del progetto *Ruota libera*: un cortometraggio che vuole trasmettere un messaggio di fiducia, attraverso il racconto di alcune esperienze positive di riscatto sociale.

A seguire, **presentazione del progetto di Villa S. Ignazio:** restituzione del laboratorio svoltosi nel mese di ottobre da un gruppo trasversale, per un confronto intergenerazionale sul tema della Resistenza.

Dalle **13 alle 15 Buffet tra i percorsi.** Libera consultazione delle postazioni organizzate dai percorsi trentini nel corso dell'edizione 2014-15. Una mostra, giochi interattivi per bambini, performance teatrali, pannelli informativi e spunti di riflessioni su vari temi e per tutti i gusti.

Ore 15 - tavola rotonda. Presentazione del lavoro ***Fino a qui tutto bene*** a cura di **Federico Zappini**, viaggio interessante, parziale, sommario e certamente non esaustivo della ricchezza di storie che animano il territorio del Trentino Alto Adige, provando a renderlo unico. Un filo rosso che percorre tutta la narrazione - per capitoli - che bene si affianca al lavoro che **Susanna Caldonazzi** e **TrentoSpettacoli** hanno trasformato in ***Breaking Good News***. rassegna giornalistica di narrazioni positive teatralizzato da **Maura Pettoruso** e **Stefano Detassis**, e interpretato da **Annalisa Morsella** e **Giuliano Comin**. Due esperienze che hanno viaggiato in parallelo per mesi dentro la cornice del Festival delle Resistenze Contemporanee e che - finalmente - si incontreranno nel giorno in cui il Festival sbarca per la prima volta a Trento.

Ore 16.30 - *La felicità dell'attesa.* **Carmine Abate** presenta in prima regionale il suo ultimo romanzo: una grandiosa epopea tra l'Italia e il "mondo grande", che scava nella nostra memoria collettiva e ci racconta di uomini e donne coraggiosi che lasciarono le sponde del Mediterraneo per cercare fortuna altrove e diventare nuove scintille. Modera **Alberto Faustini**, direttore del quotidiano IL TRENTINO –ALTO ADIGE.

Ore 18 - *Non c'è gusto, o tutto ciò che devi sapere prima di scegliere un ristorante.* - Incontro con **Gianni Mura** e **Gene Gnocchi**. Non solo un libro di consigli, ma un viaggio nell'Italia di ieri e di oggi attraverso l'inesauribile varietà della sua ristorazione. Dai ristoranti stellati alle osterie di quartiere, Gianni Mura ci fa riflettere sulle tante scintille scattate e non e ci mette in guardia su tutto ciò che è opportuno sapere prima di scegliere dove sedersi a tavola. Non c'è gusto è la celebrazione ostinata e non pentita del gusto imbattibile di condividere cibi e bevande con le persone che ci piacciono, di dedicare tempo e vita a ciò che aiuta a resistere e mantenerci umani. **Di questo e molto altro Gianni Mura converserà con un ospite d'eccezione: Gene Gnocchi.** Evento organizzato in collaborazione con la casa editrice Minimum Fax

Ore 20.30 - Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà. Incontro con **Tomaso Montanari**, storico d'arte, editorialista di Repubblica e già autore per Minimum fax di ***Le pietre e il popolo*** – un pamphlet che è anche un manuale di resistenza capace di ricordarci che la funzione civile del patrimonio storico e artistico è uno dei principi fondanti della nostra democrazia – si confronta con il giornalista **Paolo Ghezzi** inviato speciale della cultura per il quotidiano L'ADIGE a proposito delle sue Istruzioni per l'uso del futuro, una sorta di piccolo alfabeto civile: ventuno voci che ci mostrano come per trasformare un paese non bastano le nostalgie o le indignazioni ma servono responsabilità e conoscenza. Evento organizzato in collaborazione con Minimum Fax.

La parola chiave in vista del progetto 2016 è sharing! L'obiettivo è raccogliere da tutto il territorio regionale le migliori idee di progetti che possano aiutare la cittadinanza a riflettere sul fenomeno sempre più diffuso della condivisione e attivare le migliori per un nuovo anno di attività!

www.piattaformaresistenze.it